



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

Io sono la vite vera...

Nell'Antico Testamento si ricorre spesso all'immagine della vigna. Dio, dice il profeta Isaia, aveva una vigna e la curava con tanto amore (cfr. Is. 5,1-7). Nel Vangelo di Giovanni l'immagine ritorna ma è usata in modo totalmente diverso: Gesù stesso è *la vite*, ma di questa vite i discepoli, cioè i cristiani, sono i tralci: essi vivono solo se sono attaccati e alimentati da questa vite. La loro ragione di essere è solo in questo stretto rapporto con la vite che è Cristo: o vivono uniti a Lui e allora formano un'unica pianta capace di portare frutti abbondanti o sono staccati, e allora sono buttati ai margini della vigna, pronti ad essere bruciati nel fuoco. *La condizione di fecondità* è detta nel vangelo con una espressione semplicissima: occorre *rimanere in Lui*. *Rimanete in me ed io in voi*. La preposizione *in* ha un rilievo particolare.. Ritorna, nel brano evangelico odierno, una diecina di volta. Essa riesce bene a sottolineare il legame misterioso tra noi e Cristo, tra Cristo e il Padre. E' il programma della vita spirituale del cristiano, di ogni cristiano. "Senza di me non potete far nulla".(v.5) Il riferimento a Cristo è essenziale: senza una profonda comunione con Lui non c'è Chiesa, non c'è efficacia di nessun genere. *Rimanere in* non è quindi un verbo statico: significa invece relazione d'amore con Cristo e con i fratelli: con la vite e con gli altri tralci. *Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto perché senza di me non potete far nulla.* "Senza uno spazio di vita interiore e di comunione personale con il Signore anche la relazione con i fratelli è falsata e viceversa".

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V Domenica di Pasqua - 6 maggio 2012

Liturgia della parola: *At.26-31; **I Gv.3,18-24; ***Gv.15,1-8.

La preghiera: *A Te la mia lode, Signore, nella grande assemblea*

Il Padre mio è l'agricoltore...

Il Padre ha cura della vite. È lui il contadino attento e premuroso. "In primavera, quando la vite comincia a germogliare, dice Bossuet, si deve togliere persino il fiore, quand'è eccessivo. È necessario troncare non solo la cattiva volontà ma anche quell'eccesso di attività della volontà buona che si compiace troppo in se stessa. Non eccedere nell'agire. L'anima cristiana non cerca in se stessa e non opera come Marta, con troppa attività e inquietudine, anche se con un ottimo fine, togliendosi ogni riposo e volendolo togliere anche a Maria che se ne sta seduta ai piedi di Gesù come inattiva, riponendo la sua azione nel riposo con cui presta tutta intera la sua attenzione al Signore che le parla al cuore."



La potatura è l'altra preziosa immagine del brano evangelico. I maestri della vita spirituale la interpretano come *purificazione del cuore*. Purificare il cuore per togliervi tutto ciò che "o poco o tanto è contrario a Dio e all'azione della sua grazia." (Lallemand) I mezzi per purificare il cuore, sempre suggeriti dai maestri della vita spirituale sono soprattutto *la vigilanza interiore, la confessione frequente, la docilità all'azione dello Spirito Santo*. Ma *potatura* è anche un'immagine di sacrificio, di sofferenza, richiede l'uso delle forbici, è un atto chirurgico. "Le prove, gli ostacoli, le persecuzioni, le croci non le scelgo da me, né arrivano quando lo prevedo io né "da dove" mi aspetterei". Preghiamo perché il Signore ci aiuti a concludere, anche nell'ora della prova, con le parole di Bonhoeffer, "le mani di Dio sono mani ora di grazia ora di dolore, ma sono sempre mani di amore".

Per la vita: O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché amandoci gli uni gli altri di

sincero amore, diventiamo primizie di umanità nuova e portiamo frutti di santità e di pace. Amen

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato volontari dei Focolari offrono piantine per sostenere le loro missioni.

😊 I Battesimi

Sabato 12 maggio, nella cappella della scuola Alfani, riceverà il Battesimo *Alberto Geroni*

✚ I nostri morti

Giacchetti Antero, di anni 79, via Scarpettini; esequie il 4 maggio alle ore 16,30.

MESE DI MAGGIO



Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna.

In modo particolare si predilige la **preghiera del Rosario**. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**. Si vorrebbe farlo in questo mese con particolare attenzione e cura, raccomandandone la partecipazione.

Nei **Mercoledì alle 21**, rosario ad alcuni luoghi e tabernacoli significativi della parrocchia.

Si inizia

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO CON LA CHIESA DI SAN LORENZO AL PRATO.

Mercoledì 16 maggio in via delle Rondini

Il rosario alla Madonna del Piano il 23 maggio.

Prendono il via anche i cenacoli di preghiera del rosario nel territorio parrocchiale. Se ce ne fossero altri dateci notizia, li pubblichiamo.

✓ nella cappella di san Lorenzo al Prato, **ogni giorno alle ore 15.00**

✓ Dalle Suore di Maria Riparatrice: **ogni giorno alle ore 18.00; il venerdì solo alle ore 21.00**, guidato dal gruppo Unitalsi

✓ Nella Cappella della scuola "Alfani": da **lunedì a venerdì alle ore 21**, dal 7 maggio.
✓ Il **martedì** alle 21.00 - in **via Mazzini, 20**
✓ il **giovedì**, alle 21- nell'orto di Cioni, in via della Tonietta
✓ il **sabato alle 21**, nella Cappella della Misericordia, in piazza s. Francesco
✓ **ogni sera alle 21** al tabernacolo di via delle Rondini.

✓ **sempre alle 21**, tutte le sere, al tabernacolo di via Mozza.

INCONTRI A S. MARIA A MORELLO per famiglie e adulti oggi, domenica 6 Maggio



La proposta di incontro e riflessione per famiglie e adulti della parrocchia, si tiene la prima Domenica del mese alla canonica di S. Maria Morello. Come sempre il programma prevede diverse cose a cui può partecipare con libertà e a seconda dei propri programmi familiari. Messa alle 12.00 e pranzo a seguire.

- ore 9.00: lode del mattino
- a seguire laboratori per grandi e piccini
- ore 12.00 s. Messa

ore 15,00 –“Il silenzio”

incontro con Sorella Paola della Comunità di Maria di Montepiano (Po)

Il nostro vero incontro con Dio è nel silenzio, in quel tempo aperto al miracolo, allo stupore, all'incontro. G. Vannucci.

In Diocesi



PREGHIERA VOCAZIONALE

Con la comunità del Seminario: **“Mostrami la tua gloria!” La chiesa nel mondo. Lunedì**

14 maggio 2012 alle ore 21,15 presso il Seminario – Lungarno Soderini 19 - Firenze.

EDUCAZIONE NELLA SOCIETÀ DEL CAMBIAMENTO

L'Ufficio Culture della Diocesi di Firenze ri-propone quest'anno il ciclo Paideia che si occupa di indagare l'evoluzione dell'educazione dell'uomo occidentale. Quest'anno per cinque appuntamenti ci interrogheremo sull'impatto del cyber - spazio sulla formazione contemporanea.
► Martedì 8 maggio 2012 **Postmoderno: quali potenzialità ancora?** Sergio Belardinelli – Università di Bologna
► Martedì 22 maggio 2012 **Soggetti nomadi o soggetti in fuga nel cyberspazio?** Roberto Diodato - Università Cattolica di Milano.

IO, CREDO?

Le Conferenze del Tempo Pasquale alla Badia Fiorentina Via del Proconsolo
10 Maggio 2012 **Credo la vita eterna** P. Raniero Cantalamessa ofmc Predicatore della Casa Pontificia
17 Maggio 2012 **Credo in Dio Padre, Creatore** P. Alessandro Salucci op Pontificia Università Angelicum
Ore 18,00 Vespri e S. Messa
Ore 19,30 Conferenza

ORATORIO PARROCCHIALE

Mandato ai chierichetti

Oggi, domenica 6 maggio, con la Messa delle ore 10,30, viene consegnato il mandato ai chierichetti; sono perciò invitati tutti i ragazzi/e e le loro famiglie.

PERCORSO FORMAZIONE ANATORI PER L'ORATORIO ESTIVO

In preparazione all'esperienza dell'oratorio estivo, proponiamo come ogni anno un percorso di formazione e organizzazione, **alle ore 21 in oratorio**. Attenzione alle date sono cambiate: non più il mercoledì ma **LUNEDÌ 7, 14, 21, 28 MAGGIO.**

SABATO INSIEME

Da sabato 28 aprile l'oratorio resta aperto per i bambini e le famiglie, per il gioco, il

pattinaggio e la merenda, ma senza attività organizzate dagli animatori.

CATECHISMO

III ELEMENTARE: Non c'è incontro in questa settimana. Ci vediamo dal 7 maggio nei propri giorni con i catechisti. Uscita conclusiva **domenica 27 maggio** nel pomeriggio a Monte Morello. Ritrovo direttamente alla Chiesa di Morello direttamente alle 15.45. Incontro, giochi, **messa** (alle 16.00) e merenda cena (preparata da noi a offerta).

IV ELEMENTARE: incontro – **sabato 12 maggio**, 10.30- 12.30. Uscita conclusiva di tutto il giorno **sabato 26 maggio** per bambini e genitori: Lago Trasimeno e Celle di Cortona. In pullman a noleggio. Iscrizioni e informazioni dai catechisti.

V ELEMENTARE: incontro dei bambini nelle prossime settimane nel proprio giorno e orario con i catechisti. Uscita tutti insieme, con le famiglie **sabato 19 maggio**

Gita a Firenze "sui passi della chiesa"

- Ore 15.: ritrovo a Sesto in piazza Stazione e partenza con pullman a noleggio.
Segnarsi il prima possibile dai catechisti lasciando la quota (5 € a persona).

I MEDIA. Nella settimana dal 14 al 17 maggio, l'incontro nel giorno settimanale proprio di ogni gruppo, prevede un incontro lungo con merenda cena alla canonica di Monte Morello; nella settimana seguente da 21 al 24, la partecipazione alla messa delle 18.00. Incontro conclusivo tutti insieme **martedì 29 maggio**, ore 18.00-20.00.

II MEDIA: già iniziati i colloqui dei ragazzi con don Daniele. Segnarsi nel foglio affisso in oratorio. Nelle prossime settimane incontro nel proprio giorno e orario di catechismo. **Domenica 27 maggio** – giorno di Pentecoste – alla messa delle 10.30 **presentazione dei cresimandi** alla comunità.

Incontro per tutti i catechisti, di formazione e verifica

Oggi Domenica 6 maggio ore 19.00, con cena e dopocena.

Prossimo incontro **DopoCresima '97**, domenica 13 maggio, messa delle 10.30 e a seguire incontro con la Comunità Nuovi Orizzonti.



Io straordinario nell'ordinario

Con l'aiuto di Harry Potter vogliamo riscoprire la magia nascosta nelle cose semplici e apparentemente ordinarie: l'amicizia, la fantasia, il gioco, l'intelligenza, l'impegno, l'attenzione, la simpatia...

"Se mi stupisco ancora di un sorriso e di un cielo talmente stellato da sembrare irreale ...

Se mi stupisco di un'amicizia che nasce e dall'amore che ogni giorno può essere diverso

... Se non mi stanco di stupirmi di ogni cosa bella e di ciò che è piccolo e semplice ... Allora il mio stupore diventa contemplazione, incontro con Gesù vivo"

ISCRIZIONI:

fino ad esaurimento posti (I e II settimana già chiuse per i bambini del 2004 e 2005)

Lunedì – Venerdì: 18.00 – 19.30

Sabato: 15.30 – 18.00

Domenica: dopo la messa delle 10.30

Mercoledì 16 Maggio alle ore 21.00

verrà presentata ai genitori l'impostazione dell'oratorio estivo di quest'anno, il progetto educativo, le finalità, le modalità.

coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno": (Rom. 8,28) quindi non solo le gioie, le ore positive ma anche le prove, le incomprensioni, le preoccupazioni, le sofferenze. Ci piace trascrivere una pagina da *Un altro giro di giostra* di Tiziano Terzani che ci aiuti a riflettere.

Se la vita fosse tutto un letto di rose

Se la vita fosse tutto un letto di rose sarebbe una benedizione o una condanna? Forse una condanna, perché se uno vive senza mai chiedersi perché vive, spreca una grande occasione. E solo il dolore spinge a porsi la domanda. Nascere uomini, con tutto quel che comporta, è forse un privilegio. Secondo i *Purana*, le antiche storie popolari indiane, persino le creature celesti a cui tutto era dato e che conoscevano solo il bello, il bene, la gioia, dovevano a un certo punto nascere uomini, appunto perché anche loro potessero scoprire il contrario di tutto questo e capire il significato della vita. E la prova non può essere che su se stessi. Bisogna personalmente fare l'esperienza per capire. Altrimenti si resta solo alle parole che di per sé non hanno alcun valore, non fanno né bene né male.

Gandhi conosceva questa verità e la praticava.

Un giorno una madre gli portò suo figlio. Aveva quindici anni, era diabetico e il medico gli aveva ordinato di non mangiare più zucchero altrimenti la sua vita sarebbe stata in pericolo. Il ragazzo non sentiva ragione, continuava a rimpinzarsi di dolciumi e la madre sperava che Gandhi la potesse aiutare. Gandhi ascoltò, poi disse «Ora non posso farci niente. Tornate fra una settimana».

Quando tornarono, Gandhi prese il ragazzo da parte e gli parlò. Da allora il ragazzo non toccò più niente di dolce. « Gandhi come hai fatto? », gli chiesero i suoi seguaci. « Semplice », rispose la Grande Anima. « Per una settimana io stesso non ho toccato zucchero e così, quando ho parlato a quel ragazzo sapevo cosa voleva dire non mangiarlo e sono stato convincente. » Ah, Gandhi! Poco prima che fosse assassinato qualcuno gli chiese quale fosse il messaggio della sua vita. E lui rispose: « La mia vita è il mio messaggio ».



APPUNTI

L'agricoltore ha cura delle sue viti. Sa come farle crescere, assicura anche la "potatura" necessaria. La vita di ciascuno di noi conosce tutto questo: è il nostro luogo educativo. *Tutto corre al bene, per quelli che amano Dio* , per